

COMMERCIO LETTERA APERTA DELLE ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA ALLA VIGILIA DI NATALE

«In assenza di prevenzione l'abusivismo sta dilagando»

COME UN VIRUS

«Piaga che ha raggiunto un livello di guardia ormai insopportabile»

● «L'abusivismo è una piaga che ha ormai raggiunto un'insopportabile livello di guardia. Un vero "virus" che si diffonde per emulazione e contagio; una vera e propria pandemia per i bilanci di centinaia di piccole e medie imprese che in questo momento arrancano». Lo denunciano in un comunicato stampa Confesercenti e Confcommercio provinciale. «I commercianti sono costretti quotidianamente a confrontarsi con una vera e propria concorrenza sleale, un esercito di venditori (anche porta a porta) con merci di tutti i tipi, che crea evasione fiscale e tributaria ed erosione di incassi a chi opera rispettando le regole e pagando ogni tipo di tassa e tributo; il rischio di degenerare in conflitti sociali che vanno a incrinare il fragile tessuto sociale di solidarietà e collaborazione è grande. Pertanto, occorrono azioni di prevenzione e di controllo dell'abusivismo commerciale che garantiscano condizioni di sicurezza alle migliaia di persone che frequentano fiere, mercati e luoghi storici del com-

mercio con i negozi "regolari"».

«La vigilanza - secondo le organizzazioni di categoria - deve essere soprattutto azione preventiva di dissuasione e presidio delle zone più esposte. Un'azione costante e continua a difesa delle regole, prima che commerciali, civili. Non occorre ricordare che l'abusivismo significa concorrenza sleale per chi opera nella legalità ma è anche un pericolo per i consumatori, considerata la scarsa qualità delle merci in vendita e la dubbia provenienza, alimentando un diffuso senso di insicurezza tra imprese, consumatori e residenti. Confesercenti e Confcommercio auspicano che le medesime azioni di prevenzione e di controllo possano essere

intraprese e se possibile intensificate nel periodo più commerciale dell'anno, quello natalizio e dei saldi di fine stagione. Sono fermamente convinte che il rispetto della legalità - non solo commerciale - sia la condizione irrinunciabile per uno shopping vivace, sereno, sicuro e di qualità ma sia anche e soprattutto un'occasione di rilancio del centro storico nelle sue varie funzioni. Anche il contrasto all'abusivismo e all'illegalità contribuisce a creare quelle condizioni di sicurezza sociale indispensabili a motivare e muovere investimenti sia nel commercio che negli altri settori produttivi».

